

Le tematiche del Museo dell'olio di oliva e della civiltà contadina sono presentate nel percorso espositivo attraverso metodologie di comunicazione ispirate ai principi dell'*edutainment*: le caratteristiche di un ecomuseo, il collegamento al territorio e alla natura, consentono infatti di vivere un'esperienza culturale come

*intrattenimento*

e

*divertimento*

Le informazioni e le testimonianze più interessanti e qualificate ma fruibili da tutti – comprese le scolaresche che nelle intenzioni degli organizzatori costituiscono un target importante di visitatori – sono proposte all'interno del Museo da personaggi a cavallo tra la fantasia e la storia, che dialogano tra loro attraverso i pannelli esplicativi creando un'interazione surreale e divertente con il pubblico.



Troviamo così il **Brigante Olivio** e sua moglie, due “buoni diavoli” che “vivono” nella vicina Grotta dei Briganti – il brigantaggio in Calabria è stato un fenomeno importante fino al secolo scorso e la Grotta era realmente un rifugio sicuro per molti di loro – e che “accompagneranno” i visitatori per tutto il percorso. Essendo però persone semplici che parlano soprattutto il dialetto, i due, per le spiegazioni al pubblico, chiederanno aiuto a un filosofo dell'antichità: il filosofo accetterà con piacere e sarà lui quindi a parlare ai visitatori attraverso i pannelli con un linguaggio chiaro e diretto.

Oltre ai pannelli esplicativi con testi e immagini, il percorso del museo offre filmati e diorami e naturalmente l'esposizione di testimonianze materiali particolarmente significative all'interno delle vetrine. La visita nelle sale del museo, disposte su due piani, si sviluppa in tre settori di approfondimento:

- [Settore De gustibus - gli oli extravergini di oliva](#)
- [Settore Olivo ed olio di oliva nella tradizione locale](#)

- [Settore Albero della vita - olivo nell'erboristeria](#)